

Milano, 5 febbraio 2007

## **UNA NUOVA MISSIONE UMANITARIA PER IL PROFESSOR CAMPANELLI: IN GHANA, AL TAKORADY HOSPITAL, UN NUOVO CENTRO PER LA CHIRURGIA DELLA PARETE ADDOMINALE**

Con l'aiuto della British High Commission in Ghana, la CNR (compagnia petrolifera canadese), Ospedale di Plymouth, il Rotary International e l'European Hernia Society, un'ala completamente abbandonata del vecchio nosocomio di Takorady è stata riattrezzata per creare un piccolo centro chirurgico. Giampiero Campanelli, Professore di Chirurgia all'Università dell'Insubria di Varese e Segretario Generale della stessa European Hernia Society, ha partecipato a questa magnifica iniziativa, sia nella fase organizzativa sia in quella operativa.

Durante la settimana, dal 27 gennaio al 3 febbraio, il Prof. Campanelli, con l'aiuto della sua assistente Dott.ssa Marta Cavalli, ha eseguito 31 interventi di riparazione di ernie della parete addominale e altri interventi urologici della regione inguino-genitale.

È riuscito ad adattare le necessità chirurgiche ed eseguire tutti gli interventi in condizioni che non sempre si sono rivelate facili: frequentemente la corrente mancava lasciando la sala operatoria senza luce diretta e la possibilità di utilizzare il bisturi elettrico per la coagulazione. Per non parlare dei ferri chirurgici: scarsi, non sempre adatti e ormai rovinati dall'uso, ma sufficienti per un chirurgo..

Pur avendo portato da Milano una valigia piena di tutto l'occorrente per eseguire gli interventi, dalle reti ai fili di sutura, dai farmaci ai cerotti per la medicazione, dai bisturi alle siringhe, dai guanti alle mascherine, era d'obbligo la parsimonia con cui utilizzare il materiale.

Ma tutto ciò non ha fermato la volontà né compromesso la buona riuscita degli interventi.

La gran parte delle operazioni è stata eseguita in anestesia locale: questo tipo di anestesia richiede un paziente collaborante e quindi in questo caso è stato molto prezioso l'aiuto delle infermiere che potevano fare da intermediario con il paziente traducendo e spiegando ciò che stava facendo il chirurgo.

Comunque ancora una volta l'intraprendenza del Prof. Campanelli ha avuto la meglio: ha provato a superare l'ostacolo della lingua straniera imparando alcune parole in Fante (la lingua locale), con il risultato di far ridere il paziente sul tavolo operatorio per la sua pronuncia.

Questa settimana di duro lavoro è stato possibile grazie alla presenza del Dr Boateng-Duah e del Ing. Brian Dixon.

Dr Boateng-Duah (Direttore medico dell'Ospedale di Takorady) ha selezionato tutti i pazienti prima del momento chirurgico (arruolati grazie ad un annuncio televisivo che ha portato a visita 500 pazienti) e ha provveduto a soddisfare tutte le necessità per realizzare le operazioni.

L'Ing. Brian Dixon, responsabile della locale compagnia petrolifera, è intervenuto con un ottimo supporto logistico, compresa un'eccellente macchina per caffè italiano.

Per un'intera settimana tutti coloro che hanno avuto un ruolo nell'organizzazione o nella realizzazione dei lavori nell'Hernia Center si sono impegnati per vivere con l'equipe Chirurgica una atmosfera di umanità, di altruismo e di rapporti interpersonali con i malati che difficilmente è possibile riscontrare.

Una settimana di duro lavoro, ma anche piena di soddisfazioni ed emozioni profonde, che al rientro dal continente nero si sono trasformate nell'inevitabile "mal d'Africa" e sono pronte a riaccendersi prossimamente con una nuova missione umanitaria.